

CARITAS FIRENZE - RAPPORTO POVERTA' 2024

SINTESI DATI

Nel corso del 2023 si sono presentate ai Centri d'Ascolto della Caritas diocesana di Firenze **9.151** persone.

La componente che tra il 2022 e il 2023 è cresciuta relativamente meno è quella (pur numericamente maggioritaria) dei nuovi ingressi (+22%); quella degli ingressi nell'anno precedente (pur ridotta in valori assoluti) è salita del +59%, mentre quella degli utenti più stabilizzati è aumentata del +34%.

In sintesi, rispetto al 2019, sono aumentate molto le possibilità di entrare in una situazione di povertà tale da doversi rivolgere agli sportelli Caritas mentre sono diminuite le possibilità di uscire rapidamente dalla condizione di bisogno, come testimonia l'aumento ancora più significativo delle persone che continuano a ripresentarsi ai centri a distanza di due anni e più.

Un aspetto di grande rilievo è lo spostamento del profilo anagrafico dell'utenza verso le classi di età più giovani: se nel 2019 il picco della curva ricadeva nella fascia 45-54, oggi si è spostato a quella precedente (che cresce del +28%) mentre l'incremento maggiore (+64%) si registra tra coloro che hanno tra i 18 e 25 anni, dunque giovani e giovani adulti, potenzialmente gravati dal carico familiare e da eventuali figli ancora in età scolare.

Riguardo alla condizione abitativa il trend è iniziato già prima della pandemia ma il dato ha subito un forte incremento tra il 2019 e il 2023. In termini percentuali la componente delle persone accolte dalla Caritas che vivono in un appartamento in affitto pesa oggi per il 26,2% del totale (era il 19,3 nel 2019). Vale a dire che oggi più di una persona ogni quattro vive questa condizione abitativa. In termini assoluti si è passati da 1.332 a 2.407 persone con un incremento complessivo del +80%. Ugualmente in crescita è il numero dei proprietari: se in termini percentuali si tratta di una quota minima (2,5%) va rilevato come questa fosse dell'1,5% nel 2019 mentre, in termini assoluti, si è passati da 106 a 228 persone.

Tra il 2019 e il 2023 la componente degli occupati è quella che cresce in assoluto di più (+85,2%) e la crescita risulta significativa (+19%) anche nell'ultimo anno. Se infatti la ripresa della domanda di lavoro porta a una flessione nel numero dei disoccupati, la quota di coloro che pur lavorando versano in condizione di povertà aumenta in modo inarrestabile.